

RIEPILOGO GENERALE.

LOCALITÀ E DATA	31° REGGIMENTO						32° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Anno 1915.	21	36	9	285	1680	323	20	51	7	243	1342	666
Id. 1916.	8	29	5	154	920	225	10	25	9	132	623	318
Id. 1917.	29	59	23	280	1597	1789	18	47	31	287	1613	1984
Id. 1918.	4	15	—	44	302	11	6	6	—	36	275	15
TOTALE GENERALE . . .	62	139	$\frac{37}{35}$ (a)	763	4499	2338	54	129	$\frac{47}{49}$ (a)	698	3853	2983

(a) Dei quali feriti 5 del 31° Fanteria e 2 del 32° Fanteria.

BRIGATA LIVORNO

(33° E 34° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 33° Fanteria, Cuneo. — 34° Fanteria, Fossano.
Distretti di reclutamento: Avellino, Cuneo, Ferrara, Foggia, Lecco, Mondovì, Padova, Palermo, Pesaro, Piacenza, Rovigo, Taranto, Treviso.

ANNO 1915.

La brigata Livorno, partita dalle ordinarie sedi di Cuneo e Fossano il 13 maggio, giunge il 17 nei pressi di Udine, ed è destinata ad agire, alla dipendenza della 4ª divisione, nella zona di S. Martino Quisca-S. Floriano.

Attraversata la zona collinosa fra Judrio ed Isonzo, essa è la prima ad attaccare, il 26 maggio, con un battaglione del 34°, il Sabotino, il pilastro settentrionale della testa di ponte di Gorizia.

Dal 4 al 6 giugno rinnova il tentativo, conseguendo lievi progressi verso Oslavia. Nei mesi successivi, sempre operando nella zona fra Plava e il Sabotino, essa prende parte alle battaglie dell'Isonzo, prima (23 giugno-7 luglio) e seconda (18 luglio-3 agosto) cooperando con altri reparti ai primi vani, ma sanguinosi tentativi per la conquista del Sabotino e della zona fra Val Peumica ed Oslavia.

Il 23 ottobre (3ª battaglia dell'Isonzo, 18 ottobre-4 novembre) il III/33° con un battaglione della brigata Pavia, conquista il così detto « Dentino » del Sabotino, rappresentato da uno sperone di roccia sulle pendici del monte fortemente apprestato a difesa. L'occupazione viene rinforzata da un battaglione del 34°, ma essa non può essere mantenuta, e, dopo una lotta accanita durata tutta la notte, i reparti sono costretti a ripiegare.

Il 10 novembre (4ª battaglia dell'Isonzo, 10 novembre-5 dicembre) la brigata entra nuovamente in azione: il 33° fanteria opera contro quota 188 di Oslavia; gli attacchi si svolgono nei giorni 10, 11, 12, 13 con lievi progressi e perdite notevoli. L'azione, sospesa il 14 novembre, viene ripresa il 18 e continua, con alterna

vicenda, per tutta la giornata del 19, finchè nelle prime ore del 20 il 127° fanteria (brigata Firenze) e due battaglioni del 33° conquistano la q. 188, catturando oltre un centinaio di prigionieri.

Frattanto il 34° fanteria esercita energica pressione contro le trincee di q. 609 (Sabotino) spingendo numerose pattuglie fin presso i reticolati nemici: il 29 novembre, un più vigoroso attacco è rinnovato contro le posizioni del Sabotino senza raggiungere sensibili risultati: il nemico rimane però impegnato con vantaggio dell'azione generale sul resto della fronte.

Per le prove di valore, fermezza ed ardimento date dalle truppe durante le azioni dal maggio al novembre le Bandiere dei reggimenti vennero decorate con medaglia d'argento al valor militare.

Nel dicembre i reggimenti si alternano tra le posizioni di prima linea di Oslavia e la zona di riposo e di riordinamento di Orsaria.

La Livorno durante l'anno, nei continui attacchi eseguiti con tenacia e valore nella zona del Sabotino e di q. 188 annovera circa 3000 uomini fuori combattimento, dei quali 97 ufficiali.

ANNO 1916.

All'inizio dell'anno la brigata si trova ancora sul Sabotino ed inizia, nelle posizioni da essa occupate, i lavori difensivi destinati a rendere meno disagiata il compito della difesa e più facile quello dell'attacco.

Alla fine di gennaio, sostituita dalla brigata Lombardia, si raccoglie, per riordinarsi, nella zona di Oleis-Veduggiano, ed il 15 febbraio inizia il trasferimento, per ferrovia, nelle Giudicarie, ove passa alla dipendenza della 6ª divisione. Entrata in linea nel marzo successivo, nel settore di Val Daone (alto Chiese), ai primi di aprile esegue piccole azioni in fondo Val Chiese per migliorare la nostra linea di osservazione; operazioni che portano all'occupazione di Prezzo e Baite.

Ai primi di novembre la Livorno viene sostituita, ed il 17 novembre si trasferisce a Palmanova, alla dipendenza della 23ª divisione, e con questa entra in linea sul Fajti e sul M. Pecinka, per difendere quelle importanti posizioni conquistate di recente, nella 9ª battaglia dell'Isonzo.

ANNO 1917.

Sino al mese di marzo la brigata rimane nel settore Fajti-Pecinka, avvicinando i reparti fra la prima linea e la zona di riposo; si reca quindi nei pressi di Udine per riordinarsi, ed il 16 maggio, assegnata alla 10ª divisione, trovasi a S. Floriano, presso Cormons (Gorizia). Iniziatasi la 10ª battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno) anche la Livorno entra, il 23 maggio, in azione, partecipando col II battaglione e la 9ª compagnia del 33° fanteria, posti agli ordini del comandante della brigata Palermo, ad un'azione offensiva contro M. Santo. Nonostante l'accanita resistenza del nemico e le difficoltà opposte dal terreno impervio, pochi valorosi del 33° fanteria riescono a raggiungere il convento di M. Santo; ma il violento tiro di interdizione dell'artiglieria avversaria impedisce l'afflusso dei ricalzi, permette al nemico di contrattaccare con successo e costringe i superstiti dell'eroico manipolo a ripiegare sulle posizioni di partenza. Le perdite subite dal 33° sono gravi e cioè circa 600 uomini fuori combattimento, dei quali 29 ufficiali.

Dopo un periodo di riposo (4 giugno-10 luglio) a S. Giovanni di Manzano, la brigata si trasferisce nella zona di Plava, mentre si vanno attuando i preparativi per l'offensiva sull'altipiano della Bainizza (11ª battaglia dell'Isonzo: 17 agosto-12 settembre). Rimane in prima linea, nel tratto fra Globna e il vallone di Rohot, fino al 9 agosto, si trasferisce poi in zona di riposo a Cosbana e rientra in trincea il 20 di agosto. Il giorno successivo il 33° fanteria, partendo dalle posizioni avanzate di Descla, muove all'attacco in direzione di q. 747: i due battaglioni in scaglione avanzato, superati con impeto i primi reticolati avversari, a malgrado della tenace resistenza incontrata, guadagnano terreno e catturano 500 prigionieri. All'alba del giorno 22, due battaglioni del 34° (V e VI) sostituiscono sulle posizioni conquistate il 33° e, superate dopo lotta accanita le trincee avversarie, raggiungono la q. 400, sul costone di q. 747. Il nemico, sotto la pressione violenta dell'attacco, si ritira, e il 34° l'insegue senza tregua, riuscendo a conquistare la q. 747, la q. 652, Ravne, la q. 800 e Sveto.

La sera del 24 agosto il 34° fanteria, seguito dal 33° in ricalzo, riesce, nonostante la resistenza nemica, ad affermarsi sulla linea Breg-Cefenrisce e, mirando a raggiungere l'orlo del vallone di Chiapovano,

prosegue l'azione contro q. 878-Podlaka, conseguendo nuovi favorevoli successi, specialmente in direzione di q. 878.

Il 27 agosto la brigata, che ha sopportato perdite notevoli (circa 800 uomini fuori combattimento, dei quali 31 ufficiali) viene sostituita in linea ed inviata a Dragovice.

Il valido contributo dato dalla tenacia e dal valore dei fanti della Livorno alla vittoria dell'agosto 1917 sono ricordati nella motivazione della medaglia d'argento che onora le Bandiere dei due reggimenti.

Il 3 settembre la brigata si trasferisce a Dolegna in riposo, passando alla dipendenza della 25ª divisione.

Iniziatasi il 24 ottobre l'offensiva austro-tedesca (12ª battaglia dell'Isonzo, 24 ottobre-26 dicembre) la Livorno, in conseguenza dei successi austriaci all'ala sinistra della 2ª Armata, riceve l'ordine di trasferirsi a Verhovlje, per schierarsi sulla linea del Korada con la 30ª divisione. Ivi, il giorno 26, sostiene il primo urto del nemico che, travolte le nostre difese, ha già passato l'Isonzo; ripiega quindi ordinatamente, dapprima sulla linea S. Giorgio-M. Zuanin, ove combatte il 27 ed il 28, poi su Orgnano, ove il 29 ed il 30 sostiene tenacemente la pressione del nemico; nella notte sul 31 passa il Tagliamento a Madrisio, il 2 novembre giunge a Castion ed il 6 a Volpago.

Il 7 novembre la brigata viene disciolta, ma è ricostituita il 22 successivo a Badia Polesine; ed il 26, assegnata alla 10ª divisione, si trasferisce nella zona di Thiene, donde il 13 dicembre entra in prima linea sulla fronte Portecche-M. Valbella-Bertigo, colla 2ª divisione.

Il nemico continua nei mesi di novembre e dicembre i tentativi contro il Grappa e l'alt'piano di Asiago, per far crollare la nuova fronte di resistenza italiana. Il 23 dicembre, con un attacco veemente, preceduto da una intensa preparazione di artiglieria, riesce a sopraffare la difesa delle Portecche e del ridotto di M. Valbella, tenuti dal 33º fanteria e dal I/34º, ma l'intervento dei rincalzi, energico e tempestivo, lo arresta nettamente. Nei giorni successivi, contrattaccando più volte col concorso di altri reparti, la brigata riesce a recuperare gran parte delle posizioni perdute; dopo di che, tra il 26 e il 31 dicembre, ricevuto il cambio, si reca nella zona di Thiene per procedere al proprio riordinamento, reso necessario dalle gravi perdite subite (circa 1100 uomini fuori combattimento).

ANNO 1918.

Dopo due mesi, la Livorno, riordinatasi, rientra in linea il 7 marzo, schierandosi nel tratto Col d'Echele-Pizzo Razea-Col dei Nosellari, dove rimane fino al 16 aprile. Dopo un nuovo periodo di riposo trascorso in Val Rovina, il 18 maggio si trasferisce in fondo Val Brenta, alla dipendenza della 2ª divisione, per presidiare gli sbarramenti di prima linea (Grottelle-Rocce Anzini) e di seconda linea (Col Moschin).

Ivi nessun avvenimento notevole si verifica fino al 15 giugno, allorchè il nemico, iniziata la grande offensiva dall'Astico al mare (battaglia del Piave: 15-24 giugno), preceduto da una formidabile preparazione di artiglieria, attacca su tutta la linea, puntando, per quanto concerne la fronte della Livorno, sulla Grottella, su Rocce Anzini e su Col Moschin: mentre sulla Grottella si resiste, la posizione di Rocce Anzini viene perduta ma poi subito ripresa; quella di Col Moschin, invece, occupata dal nemico, resta nelle sue mani. Il giorno dopo la situazione migliora sensibilmente colla riconquista, da parte del IX Reparto d'assalto, coadiuvato da elementi del 34º fanteria, del Col Moschin. Ripresa tale posizione, la brigata, con piccoli reparti e con gli arditi reggimentali, procede alla graduale rioccupazione di gran parte delle posizioni perdute.

Il 24 giugno, cessata l'offensiva nemica, si inizia un periodo di calma, interrotta però il 9 luglio da fortunati colpi di mano, che consentono a nuclei del 33º di impossessarsi brillantemente della q. 800. Dopo pochi giorni il nemico, attaccando ripetutamente il 14 e 15 luglio, tenta riprendere le posizioni contese, ma è respinto con perdite a Rocce Anzini; riesce soltanto ad occupare e mantenere la contrastata q. 800.

Il 23 di luglio la brigata si reca in Val Rovina a riposo; rientra poi in linea, nelle stesse posizioni di Val Brenta, il 23 agosto. Il 14 settembre un attacco eseguito dal I/34º sulla destra di Val Brenta e dal I/33º sulla sinistra, attacco preceduto da una breve, ma efficace, preparazione di artiglieria, frutta, di primo slancio, la conquista di q. 800 e della Grottella e la cattura di oltre 300 prigionieri.

Il 27 settembre la brigata si raccoglie a riposo presso Bassano, donde l'11 ottobre inizia il trasferimento a tappe nella zona di

Montebelluna. Ivi trovatisi allorchè, avvenuta il 29 ottobre la rottura della fronte nemica (battaglia di Vittorio Veneto), passa il Piave a Crocetta Trevigiana e si trasferisce a Col S. Martino e poi a Follina, ove la raggiunge l'ordine di cessare le ostilità.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Livorno (33° e 34° fanteria):

« Per lo slancio e la resistenza spiegati con incrollabile fede fin dai primi mesi della guerra, in asprissime lotte, vincendo ogni difficoltà di terreno e di mezzi, pur nelle più aspre condizioni sanitarie (Coglio-Falde del M. Sabotino, S. Floriano, Oslavia, maggio-novembre 1915). In un difficile periodo di operazioni, diedero valido contributo alla vittoria delle nostre armi, logorando, in accaniti combattimenti, il nemico, con tenacia e valore (Rohot-Descla-Bainsizza, agosto 1917). Si distinsero brillantemente durante tutta la guerra 1915-1918 ».

(Boll. Uff. dell' 11 novembre 1921, disp. 71).

CITAZIONI NEI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 824 (26 agosto 1917, ore 13).

La battaglia incomincia a rivelarsi nella grandiosità delle sue linee.

L'azione a nord di Gorizia dal 19 in poi può così riassumersi:

Le valorose truppe della 2ª Armata, gettati 14 ponti sotto il fuoco nemico, varcavano l'Isonzo nella notte sul 19 e procedevano all'attacco dell'altopiano di Bainsizza. Puntando decisamente sulla fronte Jelenik-Vrk, aggiravano le tre linee difensive nemiche del Semmer, del Kobilek e di Madoni, ivi annodantisi, e contemporaneamente attaccavano le stesse linee anche di fronte e le rompevano malgrado l'ostinatissima difesa del nemico.

Conseguenza dell'ardita manovra fu la caduta di M. Santo.

Le truppe dell'Armata continuano ora ad avanzare verso il mar-

gine orientale dell'altopiano di Bainsizza incalzando il nemico che oppone vivacissima resistenza con forti nuclei di mitragliatrici e di artiglierie leggere.

Nei combattimenti dal 19 al 23 si sono fra tutti distinti per valore ed ardire: le brigate Livorno (33° e 34°), Udine (95°, 96°), Firenze (127°, 128°), Tortona (257°, 258°), Elba (261°, 262°); il 279° reggimento fanteria (brigata Vicenza); la 1ª e la 5ª brigata bersaglieri (reggimenti: 6° e 12° - 4° e 21°); il 9° e 13° raggruppamento bombardieri; il II e IV battaglione pontieri del genio.

Sul Carso la battaglia ha ieri momentaneamente sostato. Nostre brevi avanzate rettificarono e consolidarono le posizioni conquistate; tentativi nemici di contrattacco fallirono sotto il nostro fuoco.

I prigionieri finora affluiti ai campi di concentramento sommano a circa 600 ufficiali e 23.000 uomini di truppa. Il numero dei cannoni tolti al nemico è salito a 75, tra i quali 2 mortai da 305 e molti medî calibri. Abbiamo preso inoltre un gran numero di cavalli, un aeroplano intatto, molte bombarde e mitragliatrici ed ogni sorta di materiale, comprese parecchie autotratrici cariche di munizioni.

L'enorme difficoltà del vettovagliamento delle nostre truppe attraverso una zona priva di strade viene in parte superata mercè i grossi depositi di viveri abbandonati dal nemico nella sua ritirata.

Generale CADORNA.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
33° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Magg.Gen	TROMBI Ferruccio....	Modena	Oslavia q. 188 28-11-1915
2	Colonnello	RIPARI Arnaldo.....	Brescello	Oslavia q. 188 11-11-1915
3	Maggiore	MOCENICO Guido.....	Udine	Osp. Sacile 10-12-1915
4	Id.	SCARPULLA Pietro....	Siracusa	Orgnano 30-10-1917
5	Capitano	BEUF Carlo.....	Novara	M. Sabotino 12-9-1915
6	Id.	FERRERO Riccar.(disp.)	Vercelli	M. Sabotino 23-10-1915
7	Id.	FINO Matteo.....	Mondovì	Oslavia 24-6-1915
8	Id.	POLLERI Raffaele....	Genova	Col d'Astiago 28-2-1918
9	Id.	ROLA Marcello.....	Bozzole	38ª Sez. Sanità 15-6-1916
10	Id.	TONIOLI Romano.....	Milano	M. Sabotino 23-10-1915
11	Tenente	ABRUZZESI Giuseppe (disperso).....	Napoli	Tagliamento 30-10-1917
12	Id.	ALBERTI Edoardo....	Casanova L.	M. Cavallo 23-8-1917
13	Id.	*BONANATI Arnaldo...	Pegli	Osp. Udine 20-9-1917
14	Id.	*CASACCIA Ugo.....	Cicagna (Chiavari)	In prigionia — 1915
15	Id.	CIANCONE Manlio....	Roma	Col d'Astiago 1-3-1918
16	Id.	*DELLA CALCE Vincenzo	Salerno	In prigionia 24-1-1918
17	Id.	FURCHIO Michele (disp.)	Caltanissetta	M. Val Bella 23-12-1917
18	Id.	GOSLINO Gio.....	Savona	Salcano 20-5-1917
19	Id.	MANENTI Giovanni...	Scicli	Descla 21-8-1917
20	Id.	MENICHINCHERI Luigi (disperso).....	Caprarola	M. Val Bella 23-12-1917
21	Id.	SANGLER Arturo (disp.)	Torino	Tagliamento 30-11-1917
22	Id.	SCATURRO Leonardo..	Trapani	Pecinka 9-12-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	Tenente	SORRENTINO Giuseppe.	Genova	Osp. d. c. 211 30-6-1916
24	3. Tenente	*BARILARI Amilcare...	Palermo	In prigionia 16-11-1918
25	Id.	BASSO Matteo.....	Roccaforte	Oslavia 24-6-1915
26	Id.	BENVENUTO Antonio..	Genova	Oslavia 24-6-1915
27	Id.	BINI Carlo (disperso).	Pergola	M. Santo 23-5-1917
28	Id.	CACCIATORE Felice...	Bovino	M. Santo 23-5-1917
29	Id.	CHIARIANI Agostino...	Calanna	Val Brenta 10-7-1918
30	Id.	COSENTINO Leonello..	Lucca	M. Sabotino 23-10-1915
31	Id.	DEL PUNTA Gino....	Pisa	Descla 26-8-1917
32	Id.	DE RUGGERO Michele (disperso).....	Napoli	M. Sabotino 28-11-1915
33	Id.	GELATO Riccardo....	Torino	Oslavia, q. 188 11-11-1915
34	Id.	GENESIO Italo.....	La Morra	M. Sabotino 23-10-1915
35	Id.	GROSSO Francesco (di- sperso).....	Torino	M. Sabotino 23-10-1915
36	Id.	LAZZARO Gaetano....	Napoli	M. Sabotino 23-10-1915
37	Id.	MANZONE Giovanni...	Brà	Oslavia- 24-6-1915
38	Id.	MARTORELLI Gerardo (disperso).....	Catania	M. Sabotino 23-10-1915
39	Id.	MASERA Ferdinando..	Cornigliano	Oslavia 24-6-1915
40	Id.	MENICHELLI Ugo.....	Borgotaro	Fajti Hrib 18-1-1917
41	Id.	MILANESI Pasquale...	Isernia	M. Santo 23-5-1917
42	Id.	MIRRA Oreste.....	S. Nazzaro	M. Sabotino 23-10-1915
43	Id.	MONTELEONE Nicolò (disperso).....	Castelvetrano	Oslavia 28-11-1915
44	Id.	PADOVA Aldo.....	Trieste	Oslavia, q. 188 13-11-1915
45	Id.	PETRILLI Lodovico...	Lucera	M. Sabotino 23-10-1915
46	Id.	PREDONZANI Guido...	Venezia	Scorzade 26-4-1916
47	Id.	TRONCONE Federico (di- sperso).....	Cosenza	M. Santo 23-5-1917
48	Aspirante	ALBIS Luigi.....	Dronero	Descla 21-8-1917
49	Id.	DE MARCO Giuseppe..	Napoli	M. Santo 28-5-1917
50	Id.	FOGLIA Matteo (disp.)	Manfredonia	Descla 28-8-1917
51	Id.	FRUGONI Tito.....	Brescia	Osp. d. c. 110, Quisca 17-1-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
52	Aspirante	*GIAIMO Vincenzo.....	Palermo	Val Brenta (accidentale) 2- 9-1918
53	Id.	GIRI Celso.....	Pretoria A.	Osp. d. c. 60 21-11-1917
54	Id.	LONGHI Mario.....	Napoli	Platz 4-11-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	ZICCARDI Oreste.....	Torino	Osp. Roma 17- 6-1918
2	Capitano	PACCIARINI Amato...	Cuneo	Roma 4- 2-1916
3	Id.	VASARIO Giacomo....	Cuorgnè	Osp. d. c. 069 9-10-1915
4	S. Tenente	SBARDELLATI Tommaso	Isernia	Osp. Fossano 22-10-1917
5	Id.	VERDINI Gino.....	Firenze	Formia 1- 4-1918
6	Aspirante	RIZZI Edoardo.....	Erba Inc.	Osp. Verona 24-11-1918

34° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonnello	*CAREZZANO Giuseppe..	Cassano Spinola	In prigionia 20-11-1917
2	Capitano	MARZANI Angelo Augusto.....	Lodi	Devetaki 18- 1-1917
3	Id.	MUSSO Valerio.....	Castelnuovo	Descla 21- 8-1917
4	Id.	SANTAGOSTINO Enrico.	S. Pietro	Q. 343 28- 5-1917
5	Tenente	BOSELLI Francesco...	Stradella	Dosso Fajti 29-12-1916
6	Id.	CIMINO Carlo.....	Palermo	Fajti Hribak 18- 1-1917
7	Id.	CRISCUOLO Filippo....	Spezia	Pod Sabotino 24- 6-1915
8	Id.	CURTI Ezio.....	Tivoli	Pod Sabotino 22- 7-1915
9	Id.	LO JUDICE Francesco.	Spoletto	Quisca 26-10-1915
10	S. Tenente	ARDIS Agestino (disp.)	Levanto	M. Sabotino 24-10-1915
11	Id.	BACCIARELLI Alberto.	Ancona	M. Sabotino 24-10-1915
12	Id.	*BERTONI Filippo	La Morra	Chivasso (accidentale) 12- 4-1917
13	Id.	CASTELLI Filippo.....	Ausonia	M. Sabotino 24-10-1915
14	Id.	COSTAMAGNA Maurizio	S. Margher.	Fajti Hribak 18- 1-1917
15	Id.	FANUTIER Settimo....	S. Remo	Fajti Hribak 19- 1-1917
16	Id.	KERS Arrigo.....	Trieste	M. Sabotino 26-10-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
17	S. Ten.	LAMBERTI Pietro.....	Savigliano	M. Cavallo 23- 8-1917
18	Id.	MILO Nicola.....	Lecce	Ponte di Bessone 16- 3-1916
19	Id.	MONTESI Mariano....	Catania	M. Sabotino 19- 9-1915
20	Id.	PARATO Marcello (disp.)	Casale Monferrato	Castelnuovo 28-10-1915
21	Id.	PICA Francesco.....	Atella	M. Sabotino 24-10-1915
22	Id.	SANTAROSA Umberto.	Milano	Fajti Hribak 18- 1-1917
23	Id.	TOSETTI Giuseppe....	Treviglio	Fajti Hribak 18- 1-1917
24	Id.	BALESTRIERI Ippolito.	Deliceto	M. Sabotino 24-11-1915
25	Aspirante	FONTANA Lazzaro....	Milano	Fajti Hribak 10-12-1916
26	Id.	GIANOLIO Francesco..	Cavour	Descla 21- 8-1917
27	Id.	LONGO Enrico Michele	Pinerolo	Descla 22- 8-1917
28	Id.	MIGLIETTA Francesco.	Livorno (Piemonte)	Orgnano 30-10-1917
29	Id.	MURA Sisto.....	Tonara	Mariano 21- 1-1917
30	Id.	NANNICINI Giovanni..	Firenze	M. Kobilek 22- 8-1917
31	Id.	SANVITO Francesco...	Monopoli	Osp. Piacenza 3- 2-1918
32	Id.	VENDRAMIN Italo....	Venezia	Osp. d. c. 76, Romans 21-12-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	MENSI Vincenzo.....	Bettola	Milano 6- 6-1918
2	Tenente	CAGNETTI Giuseppe...	Livorno	Osp. Padova 15-11-1918
3	S. Tenente	CARNAZZI Giuseppe...	Bergamo	Osp. d. c. 219 9- 9-1915
4	Id.	CORNALBA Ettore....	Pieve E.	Osp. Mondovi 1- 9-1918
5	Id.	CRISTINO Giuseppe...	---	Osp. Carrù 13- 2-1917
6	Aspirante	FANTINI Ferruccio...	Pianfei	Pianfei 21-10-1918
7	Id.	MATTANA Guido.....	Mazzara del Vallo	Osp. Pavia 3-10-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

COMANDO DI BRIGATA.

Maggiore generale TROMBI conte FERRUCCIO, da Modena :

« Comandante di settore al Sabotino, dal 18 al 27 novembre, prodigò inesauribili doti di energia, di valore, di perizia, per affrontare e superare una difficile situazione. Chiamato improvvisamente ad assumere la direzione delle operazioni in altro settore, accoglieva con entusiasmo l'incarico, e, nell'adempimento di esso, sulle linee più avanzate ove erasi recato per rincuorare le truppe, colpito in pieno da un proiettile di artiglieria nemica, moriva da prode, suggellando con tale splendida fine sul campo dell'onore tutta la sua vita di fiero e valoroso soldato — Oslavia, 28 novembre 1915 ».

(Boll. Uff., anno 1915, disp. 98).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

DE MARTINIS Stendardo nob. di Ricigliano Alberto, colonnello brigadiere - *cavaliere* — Bainsizza, agosto 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

33° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 62 — Truppa, n. 40.
34° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 25 — Truppa, n. 39.

MEDAGLIA DI BRONZO.

33° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 77.
34° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 50.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. VESPIGNANI Ettore, dal 24 maggio all'11 ottobre 1915.
Magg. gen. TROMBI Ferruccio, dal 12 ottobre al 20 novembre 1915 (caduto sul campo).

Magg. gen. VILLANI Giovanni, dal 3 dicembre 1915 al 5 luglio 1917.
Colonnello brig. DE MARINIS Alberto, dal 6 luglio 1917 al 10 settembre 1918.
Brig. gen. GUALTIERI Francesco, dall'11 settembre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 33° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello MAFFI Carlo, dal 24 maggio al 12 agosto 1915.
Ten. colonnello RIPARI Arnaldo, dal 15 agosto all'11 novembre 1915 (caduto sul campo).
.....
Ten. colonnello RICCA Umberto, dal 18 novembre 1915 al 2 luglio 1916.
Colonnello SARGENTI Carlo, dal 6 al 10 luglio 1916.
Colonnello MARTELOTTO Tito, dal 16 luglio 1916 al 20 maggio 1917 (ferito).
.....
Ten. colonnello ELIA Luigi, dal 5 giugno 1917 al 16 gennaio 1918.
Colonnello BOETTI DEI CONTI BOETTI Angelo, dal 17 gennaio al 5 luglio 1918.
Ten. colonnello TORRIANI Guido, dal 6 luglio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 34° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello SANTANGELO Giuseppe, dal 24 maggio al 27 ottobre 1915.
Ten. colonnello SOLINAS Alberto, dal 31 ottobre 1915 al 1° giugno 1916.
.....
Ten. colonnello GALLITELLI Domenicantonio, dal 12 luglio all'11 novembre 1916.
.....
Ten. colonnello GIGLIO Alessandro, dal 16 novembre 1916 al 2 luglio 1917.
Ten. colonnello SCATOLINI Antonio, dal 3 luglio al 27 agosto 1917 (ferito).
Ten. colonnello CAREZZANO Giuseppe, dal 28 agosto al 29 ottobre 1917.
.....
Ten. colonnello FERRARI Pietro, dal 22 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

33° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	MOCENIGO Antonio . . .	24-5-1915	23-10-1915	Morto per ferita il 10 dicembre 1915.
Id.	FISSORE Giuseppe . . .	nov. 1915	luglio 1916	—
Id.	CORNERO Cesare . . .	luglio 1916	febb. 1917	Ferito.
Capitano	POZZI Giuseppe . . .	—	31-5-1917	—
Maggiore	SCARFULLA Francesco . .	magg. 1917	30-10-1917	Caduto sul campo
Id.	MIELLI Alfredo . . .	nov. 1917	23-12-1917	—
Id.	MARCONI Cesare . . .	1-1-1918	10-3-1918	—
Id.	BINACHI Gaetano . . .	15-3-1918	3-8-1918	—
Maggiore	DE MAGISTRIS Raffaele .	15-9-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Ten. Col.	FILIPPONI Momb.	24-5-1915	31-7-1915	—
Capitano	VASARIO Giacomo	15-8-1915	9-9-1915	—
Ten. Col.	MAGLIANI Domenico . . .	sett. 1915	30-9-1915	—
Capitano	DA-RU Attilio	1-10-1915	10-11-1915	Ferito.
Maggiore	ZICARDI Oreste	17-12-1915	5-1-1916	—
Id.	GORRESIO Marco	—	luglio 1916	—
Maggiore	RE Giuseppe	14-1-1917	20-5-1917	—
Capitano	GUAGNINI Giovanni . . .	20-5-1917	23-5-1917	Ferito.
Maggiore	RE Giuseppe	5-6-1917	sett. 1917	—
Id.	MAIELLI Alfredo	sett. 1917	—	—
Ten. Col.	GHILLIA Giuseppe	dic. 1917	23-12-1917	—
Maggiore	GAMBASSI Emilio	1-1-1918	10-3-1918	—
Ten. Col.	JORIO Carlo	15-4-1918	30-9-1918	—
Maggiore	VIVALDI PASQUA Pietro .	—	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

III battaglione.

Ten. Col.	MANFREDI Luigi	24-5-1915	luglio 1915	Ferito.
Maggiore	LEVESI Carlo	agosto 1915	23-10-1915	Id.
Capitano	TONIOLO Romano	23-10-1915	23-10-1915	Caduto sul campo.
Maggiore	CIMINO Ettore	—	—	Ferito.
Id.	NICOLOSI Mario	marzo 1916	luglio 1916	—
Maggiore	MUGELLINI Enrico	22-11-1917	23-2-1917	—
Id.	FORNARELLI Nicola	1-1-1918	10-3-1918	—
Maggiore	MASSAGLIA Francesco . . .	28-3-1918	15-6-1918	—
Capitano	VIVALDI PASQUA Pietro .	—	—	—
Maggiore	MACCARI Cesare	12-7-1918	17-8-1918	—
Ten. Col.	VISCONTI Glauco	2-10-1918	al termine della guerra.	—

34° REGGIMENTO FANTERIA.

IV battaglione (I battaglione dal 22-11-1917).

Maggiore	BORSARI Ercole	24-5-1915	27-10-1915	—
Capitano	PASSONE Luigi	28-10-1915	3-11-1915	—
Maggiore	STICCA Giuseppe	4-11-1915	7-7-1916	—
Capitano	POZZI Giuseppe	8-7-1916	9-8-1916	—
Maggiore	GIORDANO Francesco . . .	10-8-1916	6-5-1917	—
Ten. Col.	ELIA Giuseppe	7-5-1917	6-8-1917	—
Maggiore	MARCHEGIANO Alfredo . .	7-8-1917	23-8-1917	—
Capitano	IMPARATO Alfredo	24-8-1917	27-10-1917	—
Maggiore	CAPRISTO Giovanni	22-11-1917	23-12-1917	—
Capitano	BOGNETTI Alfredo	6-1-1918	22-10-1918	—
Id.	BAUHER Guido	23-10-1918	al termine della guerra.	—

V battaglione (II battaglione dal 22-11-1917).

Maggiore	RUA Carlo	24-5-1915	16-8-1915	—
Id.	ARAGNO Francesco	17-8-1915	7-7-1916	—
Id.	RAGOZINO Vincenzo	8-7-1916	27-10-1917	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
<i>Segue V battaglione (II battaglione dal 22-11-1917).</i>				
Ten. Col.	NARDI Tito	22-11-1917	15- 2-1918	—
Capitano	MIOZZO Ferruccio	16- 2-1918	24- 3-1918	—
Ten. Col.	DELLA NOCE Giuseppe . .	25- 3-1918	24- 8-1918	—
Capitano	MIOZZO Ferruccio	25- 8-1918	al termine della guerra.	
<i>VI battaglione (III battaglione dal 22-11-1917).</i>				
Maggiore	LEVESI Carlo	24- 5-1915	16- 8-1915	—
Capitano	GIOLITI Enrico	17- 8-1915	24-10-1915	—
Maggiore	BOYER Luigi	25-10-1915	aprile 1917	—
Capitano	IMPARATO Alfredo	aprile 1917	23- 8-1917	—
Id.	CORTESI Giuseppe	24- 8-1917	7-10-1917	—
.....
Maggiore	SCALA Edoardo	22-11-1917	28-11-1917	—
Capitano	CORTESE Federico	29-11-1917	2- 1-1918	—
Maggiore	MASSA BRUNO	3- 1-1918	22-10-1918	—
Capitano	PAGNOZZI Cesare	23-10-1918	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 12 dicembre (dorsale S. Martino — Medana — Trincee di Oslavia — S. Floriano — Na Pani — Hum — Podsena — Podsabotino — Oslavia — Vallone di Marmorie — S. Martino di Quisca).	Dal 13 dicembre al 31 dicembre (Podsabotino).
---	---

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 26 gennaio (Linea Sabotino — Oslavia).	Dal 27 gennaio al 7 marzo (Zona Oleis — Novacuzzo — Vedrignano — Trasferimento nelle Giudicarie).
Dall'8 marzo al 15 novembre (Linea Val Daone — Alto Chiese).	Dal 16 al 18 novembre (Trasferimento nella zona del Carso — Zona Palmanova — Mortegliano).
Dal 19 novembre al 30 dicembre (M. Pecinka — Fajti-Carso).	

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

Dall'8 gennaio al 4 marzo (Settore Fajti — Pecinka).	Dal 1° al 7 gennaio (Boschini — Pe-teano).
Dal 16 maggio al 3 giugno (Settore S. Caterina).	Dal 5 marzo al 15 maggio (Zona Sdra-ussina — Mortegliano — Lestizza — Pradamano — Cervignano — S. Floriano — Marmorie).
Dal 10 luglio al 9 agosto (Zona di Plava — Vallone di Rohot).	Dal 4 giugno al 9 luglio (S. Giovanni di Manzano).
Dal 20 agosto al 26 agosto (Sinistra dell'Isonzo tra Globna — Bate — Sveto — Podlaca).	Dal 10 al 19 agosto (Cosbana).
Dal 25 ottobre al 6 novembre (linee predette; linea San Giorgio — M. Zuanin — Orgnano — Codroipo — Volpago).	Dal 27 agosto al 24 ottobre (Gargaro — Il 3 settembre a Dolegna — Il 27 settembre alloggiamenti di Britof).
	Dal 7 al 22 novembre (disciolta).
	Dal 22 novembre al 12 dicembre (Badia Polesine — Thiene)
Dal 13 al 25 dicembre (Portecche — M. Valbella — Bertigo).	Il 25 dicembre il 33° col comando di brigata a Carrè (Thiene) per riordinarsi — Il 31 il 34° a Chiuppano.

Anno 1918.

Dall'8 marzo al 16 aprile (Case Caporai e col d'Echele — Pizzo Razza — Sbarramento Col de' Nosellari).	Dal 1° gennaio al 7 marzo (Chiuppano — Carrè).
Dal 18 maggio al 22 luglio (Settore Val Brenta).	Dal 17 aprile al 17 maggio (Val Rovina).
Dal 23 agosto al 27 settembre (Settore Val Brenta).	Dal 23 luglio al 22 agosto (Val Rovina).
Dal 29 ottobre al 4 novembre (Passaggio del Piave — Crocetta Trevigiano — Col S. Martino — Follina).	Dal 28 settembre al 28 ottobre (S. Floriano — Marsan [Bassano] Zona Montebelluna).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915.	6	20	—
Id. 1916.	10	17	1	13
Id. 1917.	4	6	7	24
Id. 1918.	4	26	5	8
TOTALI	mesi 26 e giorni 9		mesi 15 e giorni 4	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	33° REGGIMENTO						34° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
M. Sabotino (24 maggio-22 giugno)	—	7	—	18	142	—	—	5	—	3	16	—
1 ^a battaglia dell' Isonzo (23 giugno-7 luglio)	5	6	$\frac{1}{1}$	42	264	125	1	—	—	4	26	—
Sabotino-Oslavia (8 luglio-28 settembre)	1	3	—	10	39	—	2	—	—	6	27	—
3 ^a battaglia dell' Isonzo (18 ottobre-4 novemb.)	9	12	$\frac{5}{5}$	—	286	550 (b)	7	8	$\frac{6}{3}$	3	249	—
4 ^a battaglia dell' Isonzo (10 novembre-5 dicemb.)	7	3	—	79	277	100	1	7	$\frac{1}{1}$	12	113	—
Totale anno 1915	21	32	$\frac{6}{5}$	149	1008	775	11	20	$\frac{7}{4}$	28	431	—
1916												
M. Sabotino (1-26 genn.)	1	—	—	1	—	—	2	—	—	3	28	—
Giudicarie (7 marzo-4 novembre)	4	3	$\frac{3}{3}$	27	64	64	1	2	$\frac{2}{2}$	13	78	—
Dosso Fajti (19 novembre-31 dicembre)	1	5	—	4	13	—	3	9	—	55	191	—
Totale anno 1916	6	8	$\frac{3}{3}$	32	77	64	4	13	$\frac{2}{2}$	71	297	—

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.
 (b) Vi sono compresi numerosi morti non accertati.

LOCALITÀ E DATA	33° REGGIMENTO						34° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Fajti-Pecinka (1 ^o gennaio-23 aprile)	1	4	—	27	88	22	7	6	$\frac{1}{1}$	94	178	28
10 ^a battaglia dell' Isonzo (16-31 maggio)	6	25	$\frac{6}{6}$	121	584	100	1	3	—	39	97	—
Trincea (10 luglio-29 agosto)	2	2	—	1	30	—	—	—	—	—	—	—
11 ^a battaglia dell' Isonzo (20 agosto-2 settembre)	3	13	—	54	305	29	5	10	—	57	287	34
Battaglia dall' Isonzo al Piave (24 ottobre-26 dicembre)	6	23	$\frac{85}{85}$	385	818	1234	1	10	$\frac{57}{57}$	150	303	685
Totale anno 1917	18	67	$\frac{91}{91}$	588	1825	1395	14	29	$\frac{58}{58}$	340	865	747
1918												
Val Brenta (8 marzo-novembre)	3	6	$\frac{3}{3}$	29	159	23	1	5	—	30	217	23

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	22	31	6	149	1008	775	11	20	7	28	431	475
Id. 1916.	6	8	3	32	77	64	4	13	2	71	297	19
Id. 1917.	18	67	91	588	1825	1385	14	29	58	340	865	747
Id. 1918.	3	6	3	29	159	23	1	5	—	30	217	23
TOTALE GENERALE	49	112	$\frac{103}{103}$ (a)	793	3069	2247	30	67	$\frac{67}{67}$ (a)	469	1810	1264

(a) Dei quali feriti 13 del 33° e 9 del 34° Panteria.